

Diverse scosse con epicentro nell'area compresa tra Cropani e Sellia Marina

Lo sciame sismico non si arresta

Prosegue in Presila l'attività informativa per i residenti sempre più preoccupati Ad Albi è in funzione un sismografo collegato direttamente alla sede dell'Ingv

Rosario Stanizzi

CROPANI

Una notte di preoccupazione, caratterizzata da una improvvisa sequenza sismica che ha interessato la costa ionica del Catanzarese. Tutto è iniziato martedì sera, con una prima scossa registrata alle 21,06 dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, con una magnitudo di 2,0, davanti alla costa del territorio compreso tra Cropani, Botricello e Sellia Marina. Da quel momento sono state registrate ben nove scosse di terremoto, tutte con una magnitudo superiore a 2,0. Il sisma più forte, avvertito dalla popolazione, è arrivato alle 23,01 e ha avuto una magnitudo di 3,4, con una profondità di 29 chilometri. Dopo la prima scossa la sequenza ha registrato un sisma 2,3 alle 21,45), quindi sono seguite altre scosse con magnitudo 2,3 alle 23,02, 2,3 alle 23,03 (con epicentro Sellia Marina), 2,9 alle 23,26 e 2,0 alle 23,34. A seguire altre due scosse: alle 00,23 magnitudo 2,3 e alle 7,56 con la stessa intensità. In mezzo un unico evento, alle 00,19 con una magnitudo di 1,5. Non sono stati registrati danni o problemi per la popolazione, anche perché le scosse sono avvenute in mare, davanti la costa, tranne quella di Sellia Marina che è stata registrata sulla terra ferma. Anche attraverso i social si sono scatenate una serie di reazioni, con la gente preoccupata per l'evolversi della sequenza sismica. La Protezio-

**Rilevazioni** Un sismografo posizionato per misurare l'intensità dei terremoti**Litorale** La costa a nord di Catanzaro è quella più interessata dalle scosse

ne civile della Calabria ha seguito costantemente l'evolversi della situazione, mantenendosi in stretto contatto con i sindaci dei Comuni interessati e con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Quanto avvenuto sulla costa Catanzarese segue l'intenso sciame sismico che si registra, dallo scorso 17 gennaio, nell'area della Presila, appena sopra la zona colpita martedì notte.

In Presila, nelle ultime ore, non sono state registrate scosse, ma proseguono tutte le attività necessarie per informare e tranquillizzare la popolazione. Tra queste iniziative,

ad Albi, l'amministrazione comunale ha reso noto che è stato messo in funzione il sismografo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. La strumentazione è stata installata all'interno dell'edificio che ospita la scuola primaria e i dati ver-

La Protezione civile è in costante contatto con i sindaci dei centri più colpiti dai movimenti tellurici

ranno trasmessi in tempo reale all'Ingv, nella sede dell'Università degli Studi della Calabria e successivamente inviati alla sede nazionale di Roma. Il monitoraggio durerà 20 giorni, durante i quali verrà studiato con maggiore dettaglio lo sciame sismico che sta interessando il comprensorio presilano. Altra iniziativa è quella promossa a Zagari, dove domenica 16 febbraio il gruppo di opposizione "Fare per Zagari" ha organizzato un incontro pubblico sul tema "Lo sciame sismico della Presila: prevenzione e informazione". L'introduzione dei lavori

è stata affidata a Michele Perri, capogruppo di opposizione, quindi don Antonio Ranieri, parroco della cittadina, e Domenico Gallelli, sindaco di Zagari. A seguire, moderati dalla giornalista Rosanna Bergamo, sono previsti gli interventi di Carlo Tansi, geologo, ricercatore del Cnr ed ex direttore della Protezione civile Calabria; Giuseppe Stefanucci, vicepresidente dell'Ordine degli ingegneri di Catanzaro e esperto in sismica; Rossella Palermo che relazionerà sulle pratiche di Protezione civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA